

LENDINARA

Lendinara,
Lusia

www.lavocedirovigo.it, e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it, Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584



L'EVENTO Sono ben rappresentati artisti legati alla figura del critico Giuseppe Marchiori

"Polesine, una terra da scoprire"

Domani, alle 10, la Cittadella della Cultura aprirà le porte per l'inaugurazione della mostra

Elena Fioravanti

LENDINARA - Domani, 16 aprile alle 10, la Cittadella della Cultura di Lendinara aprirà le porte per l'inaugurazione della mostra "Il Polesine di Marchiori, una terra da scoprire e vivere con gli artisti prediletti", che sarà aperta fino a fine giugno. "La programmazione - spiega Nicola Gasparetto, direttore della Cittadella e curatore della mostra - nasce dalla collaborazione data alla mostra in corso a Palazzo Roncale, dove abbiamo inviato un contributo legato agli artisti connessi al nostro territorio. Poi è nata l'idea di fare qui una mostra d'archivio collegata, anche se Milani da noi è poco rappresentato. Sono invece ben rappresentati o per testi a stampa o per scambi epistolari artisti legati alla figura del critico Giuseppe Marchiori, in particolare Leone Minassian e Giuseppe Santomaso. Il primo è legato agli anni giovanili di Marchiori, mentre Santomaso è stato



Domani la Cittadella della Cultura aprirà le sue porte

fondamentale nella svolta artistica del Fronte Nuovo delle Arti. Ancora Carlo Levi, pittore e scrittore, e Corrado Cagli, scrittore, entrambi noti per il contributo dato in occasione dell'Alluvione del '51, Levi con un reportage giornalistico e Cagli

con una serie di disegni. La mostra prevede anche una parentesi letteraria con il poeta Livio Rizzi, importante nella formazione giovanile di Marchiori, che a sua volta lo ha supportato negli anni '50 per la galleria d'arte aperta a Rovigo nel suo

negozio di fiori. Altro materiale d'archivio darà spazio ai fotografi in Polesine, con in prima linea Gianni Berengo Gardin, con alcuni scatti fatti proprio lo scorso anno in occasione della sua visita a Lendinara, e Paolo Gioli, che Marchiori ha sostenuto agli esordi, quando era ancora solo pittore. Sarà presente anche Mario Cavaglieri, artista legato agli ultimi anni di vita di Marchiori, che sarà protagonista di un saggio della fine degli anni '70". Oltre ai documenti d'archivio saranno anche esposte ben dieci opere degli artisti Cavaglieri e Minassian.

"Grazie al supporto della famiglia Marchiori - ha aggiunto Francesca Zeggio, assessore alla Cultura - è possibile un approfondimento continuo dell'importante materiale conservato, che permette anche un collegamento e un rapporto con altri Enti culturali, nell'ottica della valorizzazione del nostro territorio".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA Domani alle 9

Tutto pronto per la cicloturistica una domenica in bicicletta

LENDINARA - La Società Ciclistica Asd Us Acli Lusia organizza la manifestazione cicloturistica "Trofeo XX aprile", tra i territori della provincia di Rovigo e Padova, aperta a tutti gli enti e federazioni convenzionati e valevole come 2° prova "Gp cicloturismo polesano 2023 Us Acli". È in programma domani, a partire dalle 9, la manifestazione cicloturistica "Trofeo XX Aprile" che partirà dalla città di Lusia per poi svolgersi su diversi paesi delle province di Rovigo e Padova. Il ritrovo dei partecipanti è previsto dalle 8 in piazza Commercio da cui ci sarà la partenza alle 9 in direzione parco delle Rimembranze dove è prevista una breve sosta commemorativa. Il percorso si snoderà poi attraverso Barbona, Ca' Morosini, Balduina, Ca' Morosini, Cavazzana, Bornio, Lusia, Ca' Zen, Concadirame, Granzette, Boara Polesine, Boara Pisani, e ancora, Santa Maria d'Adige, Vescovana, Barbona per concludersi poi nuovamente a Lusia. Alla prima società classificata verrà donato il "Trofeo XX aprile" composto da una confezione di prodotti naturali ma verranno anche consegnati premi di rappresentanza composti da verdure locali fino alla 15° società con un minimo di 3 iscritti; infine, numerosi altri premi verranno comunicati alla partenza. Per partecipare alla manifestazione cicloturistica è prevista una quota d'iscrizione di 5 euro inclusa di un ristoro offerto. Per ulteriori informazioni più dettagliate è possibile contattare il comitato organizzatore tramite i recapiti 3397363390 o 3423147260.

An. Gu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



al Santuario

www.mobilialsantuario.it

mobilificio

Lendinara (RO) T. 0425 641808

ALTO POLESINE

Bagnolo di Po, Bergantino, Calto, Canda, Castelguglielmo, Castelmassa, Castelnuovo Bariano, Ceneselli, Ficarolo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Melara, Salara, Stienta, Trecenta

www.lavocedirovigo.it, e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it, Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584

ECOAMBIENTE Niente più sacchi. La novità partirà nei Comuni dell'Alto e Medio polesine

Dal 24 aprile stop raccolta verde

Si sta concludendo la fase di consegna a domicilio dei contenitori previsti per il servizio equo verde

Si sta concludendo in questi giorni, la imponente fase di consegna a domicilio dei contenitori previsti per il servizio equo verde. Nei mesi e settimane scorse sono stati richiesti e quasi completamente consegnati circa 7mila e 300 bidoni carrellati da 240 lt. agli utenti che hanno fatto la richiesta compilando gli specifici moduli e nei prossimi giorni verranno quindi completate le consegne.

Pertanto, Ecoambiente comunica agli utenti dei Comuni di Badia Polesine, Bagnolo di Po, Bergantino, Calto, Canda, Castelnuovo Bariano, Castelguglielmo, Castelmassa, Ceneselli, Fiesse Umbertiano, Ficarolo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Melara, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta e Trecenta che a partire dal 24 aprile, sarà resa operativa la regola del Consiglio di Bacino con delibera n. 17 del 27 settembre 2022 con la quale si stabilisce che la raccolta della frazione vegetale, anche per motivi di sicurezza e decoro, deve avvenire solo utilizzando bidone carrellato da 240 lt, op-



Sono stati quasi del tutto consegnati circa 7mila e 300 bidoni carrellati agli utenti

portunamente richiesto dalla utenza e di conseguenza non verranno più raccolti i sacchi contenenti il verde. Nei prossimi giorni e fino al 22 aprile saranno raccolti gli ultimi sacchi per la raccolta della frazione verde e saranno affissi degli appositi adesivi per avvisare all'utenza. Ecoambiente, ricorda agli utenti che hanno ricevuto il bidone carrellato da 240 lt.

che devono sempre esporlo per avere anche il diritto al ritiro delle fascine aggiuntive, stabilite nel numero massimo di 5 per ogni contenitore posseduto ed esposto. È ovviamente fatta salva possibilità per ogni utente di conferire il verde, nella misura di massimo 4 metri cubi per ogni conferimento, presso il centro di raccolta del Comune più vicino alla propria

abitazione o al luogo di produzione del verde, senza alcun addebito.

Gli utenti ritardatari che desiderano aderire al servizio Equo verde potranno sempre farlo utilizzando i canali messi a disposizione della società (Sito aziendale, App Junker o direttamente presso gli sportelli di Ecoambiente).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRECENTA

Bianchini (Pd): "Zls è realtà? Occorre procedere in fretta"

TRECENTA La Zls al centro dei pensieri del circolo Pd di Trecenta. Come sottolinea il capogruppo in consiglio comunale e referente del Pd, Gilberto Bianchini: "Finalmente dopo tanto penare la Zls del Polesine è realtà. Ricordiamo che il decreto istitutivo è stato firmato dal presidente del consiglio Draghi a inizio mese di ottobre 2022, mentre soltanto il 24 marzo 2023 il presidente Giorgia Meloni ha firmato il decreto attuativo, anche se si attende ancora l'istituzione del Comitato di Indirizzo, e cosa di fondamentale importanza la copertura finanziaria necessaria per le agevolazioni amministrative e fiscali previste".

"Possiamo dire che - prosegue il referente Bianchini - se il Governo sulla Zls viaggia ancora con il freno a mano tirato. I sindaci polesani più attenti ed attivi devono chiedere al Governo di fare presto a chiudere la pratica amministrativa perché il territorio ha bisogno di questo strumento per rilanciare lo sviluppo economico e sociale del Polesine e di Marghera. La Zls deve diventare realtà al più presto altrimenti le aziende oggi interessate al possibile insediamento andranno altrove. E quindi per il Polesine sarebbe un vero disastro, l'ennesimo treno perso", così conclude Gilberto Bianchini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FICAROLO Antea si mette a disposizione dei cittadini per tale servizio

Prenotare le visite sarà più facile

FICAROLO - Antea sempre più vicina alla popolazione. Nella mattinata di giovedì, 13 aprile, nella sede dell'associazione, è stato presentato alla cittadinanza ed all'amministrazione comunale nella persona del sindaco Fabiano Pigaiani, il nuovo servizio che sarà sviluppato a favore di tutta la popolazione residente. I volontari si sono organizzati ed hanno allestito nella sede una postazione dedicata, per il servizio di prenotazione visite ed esami ospedalieri e scarico referti. Saranno a disposizione volontari formati che presteranno la loro attività almeno due volte alla settimana negli orari

di apertura dell'associazione, con la possibilità, secondo le richieste, di estenderla a più giorni. L'associazione, unitamente all'amministrazione comunale, ha voluto ringraziare per la preziosa collaborazione e formazione la Farmacia Ravelli di Elisabetta Bosi e figlie, oltre alla disponibilità di Marco Monesi e Marco Martini che hanno messo a disposizione i materiali necessari e le loro competenze. Il sindaco ha poi ringraziato tutti i volontari dell'associazione "per questo importante servizio svolto a favore della cittadinanza e per l'impegno sempre attivo sul territorio nonché

per l'attenzione rivolta ai nostri plessi scolastici attraverso la donazione di due panchine installate nelle locali scuole Primaria e Secondaria di primo grado e per l'importante contributo economico necessario per l'acquisto di materiale didattico da utilizzare dagli alunni della scuola d'infanzia". Con l'occasione si è potuto anche visitare ed apprezzare, con la presenza di don Massimo Guerra, la mostra di hobbistica e artigianato locale allestita da alcuni volontari dell'associazione, che si concluderà domani.

Ale. Cabe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antea sempre più vicina alla popolazione

CANDA Questa sera, alle 21, in biblioteca

"Le eredità del male", primo noir polesano l'opera scritta dal duo Mascetti-Antani

CANDA - Questa sera alle 21, nella biblioteca "P. Brandalese" di Canda ci sarà la presentazione del romanzo di Antani e Mascetti "L'eredità del male". Si tratta di un'opera, scritta a quattro mani, nonché il primo noir ambientato in Polesine. La nuova "creatura" del duo di scrittori è stata presentata al Salone Internazionale del Libro di Torino a maggio 2022 ed è stata finalista al con-

corso letterario "Garfagnana" nella sezione "Giallo classico" a luglio. Prima fatica letteraria per i due scrittori polesani, amici d'infanzia che da sempre coltivano la passione per i romanzi e la letteratura, con particolare interesse per i gialli e simili. Un incontro in collaborazione con la biblioteca "L. Ariosto" di Bagnolo di Po. Un'esperienza per far conoscere i luoghi della

cultura dei due paesi e promuovere la lettura. Primo incontro di altri in calendario per i prossimi mesi. Leggere un libro, per chi ama la lettura, vuol dire esplorare un mondo in cui non si è mai stati. L'incontro per assistere alla presentazione, conoscere da vicino gli autori, è il modo per vivere un'esperienza emozionante.

C.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FICAROLO Il convegno si apre oggi alle 16,30

Chiunsano, tra età romana e Medioevo la storia degli insediamenti lungo il Po

FICAROLO - Cpssae, Gruppo Storico Archeologico Etnografico Eridano di Ficarolo, con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Ficarolo, propongono oggi pomeriggio, all'interno del teatro parrocchiale, l'interessantissimo convegno "Chiunsano e i territori limitrofi tra età romana e Alto Medioevo". I saluti dei sindaci del territorio interessato, Ficarolo e Gaiba, Fabiano Pigaiani e Nicola Zanca, e quelli della consiglieria regionale di casa, Laura Cestari, precederanno i lavori aperti da Mauro Calzolari, docente all'Università di Ferrara, con la relazione "Il Po in età romana: le fonti letterarie ed epigrafiche". A seguire l'intervento di Simone

Bergamini, archeologo, "Insediamenti romani e altomedievali di qua e di là del Po" e, in chiusura, lo storico locale, Luciano Pigaiani, che approfondirà "La realtà di Chiunsano" e, immaginiamo, le prospettive relative a questo sito archeologico, chiuso dopo il ritrovamento della famosa Dama ma, potenzialmente, ancora in grado di consegnare notizie preziose. L'appuntamento è fissato quindi per le 16,30, al teatro parrocchiale di Ficarolo con il convegno "Chiunsano e i territori limitrofi tra età romana e Alto Medioevo".

Sa. Parte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I grandi cantanti dell'800 e del '900

Bernardo De Muro, un sardo piccolo di statura
ma con una potenza vocale da grandissimoLuigi
Migliorini

Di certo molti ripeteranno la celebre frase di Don Abbondio al sentire il nome Bernardo De Muro (1881-1955) e cioè: "Chi era costui?". Fanno eccezione gli abitanti della sua città natale, cioè Tempio Pausania, dove dal luglio 2015 è aperto al pubblico il museo BDM (Bernardo De Muro) in cui sono esposti costumi di scena del tenore, foto, locandine e registrazioni.

Il debutto del tenore avvenne nel 1910 nel ruolo di Turiddu in Cavalleria Rusticana. Fin dalla prima aria, "La siciliana", come è noto cantata a sipario non ancora abbassato, vi fu un mororio di consensi per la potente voce (che fu più volte paragonata a quella di Tamagno). Seguì una certa delusione, quando De Muro apparve in scena perché era decisamente di bassa statura (poco più di un metro e mezzo) e ciò indubbiamente lo svantaggiava. Egli peraltro contrastava questo "handicap" con soluzioni personali. Ad esempio quando, in Aida di Ver-

di, i sacerdoti si accorgono del tradimento di Radames, il libretto prevede che non scappi ma, immobile, di fronte a Ramfis, sommo sacerdote, esclami: "Sacerdote io resto a te". De Muro invece, "tirando" la frase con potenza, attraversava tutto il palcoscenico e, anziché gettare la spada ai piedi di Ramfis, la consegnava ad uno degli spettatori del palco di proscenio. La "variante" teoricamente avrebbe potuto suscitare ilarità ed invece la potenza vocale del "piccoletto" suscitava applausi scroscianti.

Il successo che fu il trampolino di lancio di De Muro fu la sua interpretazione alla Scala di Milano nel 1912 della prima italiana dell'opera di Mascagni "Isabeau" (anch'essa sostanzialmente dimenticata).

In precedenza tale opera era stata rappresentata in Sudamerica, a Buenos Aires, Rosario Rio e Montevideo, durante una tournée di Mascagni. La prima italiana fu diretta dal "nostrano" Tullio Serafin (come è noto nato a Cavarzere). Interessante, anche per meglio comprendere le caratteristiche della voce di De Muro, è il commento del maestro Serafin, così come riportato dall'Accademia Musicale BDM di Tempio Pausania: "Provvidi subito alla scelta del te-



Bernardo De Muro dal sito dell'Accademia musicale BDM di Tempio Pausania

nore che doveva fare la difficile e impervia parte di Folco e scelsi un giovane, quasi esordiente: ho sempre cercato di accordar fiducia alle giovani forze del canto, e non me ne sono mai pentito. Quel giovane era un sardo e si chiamava Bernardo De Muro. La sua voce possedeva tale intensità, e tale squillo di acuti, che la di sarebbe detta ideale per la parte. Passai tutta l'estate a prepararlo, con dedizione fraterna: se lo meritava perché

era buono, entusiasta e disciplinato nello studio... quando nel primo atto il tenore deve fare il suo richiamo al falco, De Muro lanciò l'appello con tale vigoria che tutta la sala fu piena di vibrazioni...". Serafin ricorda anche il deciso dissenso di Mascagni nella scelta del tenore, in quanto il compositore trovava De Muro inadatto. Non solo, voleva dirigere lui e tentò invano d'opporvi ot-

tenendo un ordine della Prefettura di Milano di non eseguire la recita. L'intimazione giunse in ritardo, a spettacolo già iniziato che proseguì fino al trionfo finale. Quello fu, in un certo senso il trampolino di lancio che consentì poi a De Muro di cantare in tutti i più importanti teatri del mondo.

Doveva trattarsi di un personaggio singolare, dotato, tra l'altro, di notevole senso dell'umor, come si desume anche da una sua intervista, ovviamente registrata molti anni fa. Egli racconta che i suoi genitori erano contrari a che lasciasse la Sardegna per tentare la carriera di cantante lirico e che, mentre suo padre dormiva sotto la vigna, gli rubò cento lire e partì per il Continente. Successivamente racconta che a Barcellona ebbe grande successo una rappresentazione di Andrea Chénier in cui aveva il ruolo di protagonista, tanto che il re di Spagna convocò lui e il direttore d'orchestra a Madrid perché gli fosse spiegata l'opera per un'eventuale rappresentazione nella capitale; essi acconsentirono ed il re diede il suo placet, apponendo però alcuni tagli, considerata anche la cattolicissima Spagna. Ad esempio pretese l'eliminazione dell'ingresso del pretino

all'inizio dell'opera che esordisce: "Debole è il re, fu mal consigliato...", ed anche impose di togliere la monaca tra i processati e condannati dal tribunale della rivoluzione. Nonostante la censura, l'opera ebbe un'accoglienza trionfale.

De Muro si ritirò dalle scene nel 1938, cantando alle Terme di Caracalla di Roma ancora una volta Isabeau (sotto la direzione del compositore Mascagni, che evidentemente aveva cambiato opinione sul tenore) si dice per l'usura della voce.

Non si deve peraltro ritenere che egli fosse un urlatore: se si ascolta la sua interpretazione di "Un dì all'azzurro spazio" dall'Andrea Chénier, si ha l'impressione di un'esecuzione, in un certo senso romantica e appassionata. Vero è che in "Di quella pira" (a prescindere da Muti che vorrebbe, come scritto da Verdi, che fosse usato il Sol natural) De Muro nel finale "centra" il Do acuto, mentre perlopiù anche celebri cantanti stanno mezzo tono sotto. La conferma della sua potenza vocale si ha ascoltando il suo "Esultate" dall'Otello, a mio avviso superiore anche a Tamagno e Del Monaco.

L'oblio talvolta, come in questo caso, è ingiusto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FARMACIE DI
TURNO

ROVIGO

San Bortolo - Dr.ssa Fiorenza Cazzuffi Piazzale S. Bartolomeo, 28 0425-24466

ROVIGO FRAZ.

San Giovanni s.n.c. dei Dr. Serena Salamoni e Luca Guarniero Piazza Umberto I, 21 0425-494089

CASTELMASSA

San Martino s.a.s. del Dr. Tasso Mauro & C. Piazza Libertà, 18 0425-81063

OCCHIOBELLO FRAZ. S.

Dr. Bulgarelli Daniele Via Eridania, 153/B 0425-756079

PINCARA

Dr.ssa Tamaselli Laura Piazza Martiri Libertà, 222 0425-745016

VILLADOSE

Antica Farmacia San Leonardo del Dr. Michelangelo Galante e figli Via Umberto I, 41 0425-405268

LENDINARA

Farmacia le Valli SNC - Dr.sse M. Braccioli e V. Buzzoni Via Valli 13 0425-1547280

PORTO VIRO

Cester via Mantovana 48 tel. 0426 631359

RIVA DI ARIANO

Chiefa via Romea 43/B tel. 0426 79266

CAVARZERE

Al Duomo - Via N. Tommaseo, 8/A - Tel 0426 51035

SOTTOMARINA

Alla Navicella snc - V. Mediterraneo, 557 - Tel 0415543077

AL CINEMA

Rovigo

NOTORIOUS CINEMAS

viale Porta Po 209. tel. 0425 070259 - sito web www.notoriouscinemas.it

Air - La Storia Del Grande Salto

sabato 14:55 17:30 20:00

22:30

domenica 14:55 17:30 21:15

lunedì 17:30 21:15

martedì 17:30 21:15

mercoledì 17:30 21:15

Coldplay - Music of the Spheres: Live at River Plate - EVENTO

mercoledì 18:00 21:30

Dungeons and Dragons - L'onore dei ladri

sabato 19:50 22:35

domenica 20:40

lunedì 20:40

martedì

mercoledì 20:40

I Tre Moschettieri: D'Artagnan

sabato 14:30 17:10 19:40

22:20

domenica 14:30 17:15 20:50

lunedì 17:15 20:50

martedì 17:15 20:50

mercoledì 17:15

John Wick 4

sabato 14:30 17:50 21:15

domenica 14:30 17:50 21:15

lunedì 21:15

martedì 21:15

L'esorcista del Papa - NEW

sabato 14:35 17:00 20:20

22:40

domenica 14:35 17:00 19:30

21:45

lunedì 17:00 21:20

martedì 17:00 21:20



mercoledì 17:00 21:20

Metallica - 72 Seasons

Global Premiere - EVENTO

giovedì 19:00 21:30

Mia

sabato 14:50 17:15

domenica 14:50 17:15

lunedì 17:10

Mummie

sabato 14:50

domenica 14:50

Percoco - Il primo mostro d'Italia - NEW

lunedì 17:50 21:00

martedì 17:50 21:00



mercoledì

17:50 21:00

Scordato - NEW

sabato 17:20 19:50 22:10

domenica 17:20 20:50

lunedì 17:20 20:50

martedì 17:20 20:50

mercoledì 17:20 20:50

Shazam - Rassegna Un Martedì da Leoni

martedì 17:30 21:00

Super Mario Bros. - Il Film

sabato 15:00 16:00 17:20

18:30 20:10 21:00 22:30

domenica 15:00 16:00 17:20

18:30 20:30 21:00

lunedì 17:30 18:30 20:30

martedì 17:30 18:30 20:30

mercoledì 17:30 20:30

The Whale - Rassegna Movie Collection

mercoledì 17:30 21:00

Badia Polesine

CINEMA TEATRO

POLITEAMA

via Cigno, 259 tel. 0425 51528

Air - la storia del grande salto

venerdì ore 21.15

sabato ore 21.30

domenica ore 16.30 20.30

lunedì ore 21.00

martedì ore 21.00

I tre moschettieri - d'Artagnan

venerdì ore 21.15

sabato ore 21.15

domenica ore 20.30

Super Mario Bros - Il film

sabato ore 18.00 19.30

domenica ore 16.15 18.00

Armageddon time-Il tempo dell'apocalisse

lunedì ore 21.00

martedì ore 21.00

Cavarzere

MULTISALA VERDI

Piazzetta Mainardi, 11

Telefono: 0426 310 999

Super Mario Bros - Il film

venerdì ore 21.00

sabato ore 21.00

domenica ore 17.00 19.00

Air

domenica ore 21.00

I tre moschettieri d'Argnan

domenica ore 19.00

L'esorcista del papa

venerdì ore 21.00

sabato ore 21.00

domenica ore 17.00 21.00

martedì ore 21.00

Rassegna del martedì al cinema

NAVALNY - Premio Oscar

2023

martedì ore 21.00